



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**SCHEDA TECNICA N° 22**

**LA SCHEDA INFORMATIVA  
IN MATERIA DI SICUREZZA  
DI SOSTANZE E MISCELE  
PERICOLOSE**

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**  
**VIA ALBERTONI, 15 - 40138 BOLOGNA**  
**☎ 051.63.61.137-FAX 051.63.61.145**

**E-mail: [spp@aosp.bo.it](mailto:spp@aosp.bo.it)**

# LA SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

## I – LA SCHEDA

### **Che cosa è**

La scheda di sicurezza è uno strumento che ha la finalità di informare il lavoratore in merito alle corrette modalità di stoccaggio, utilizzo e smaltimento di una sostanza o di una miscela classificate come pericolose.

### **Quando deve essere fornita**

Quando una sostanza o una miscela rientra nei criteri di classificazione di pericolosità dei regolamenti REACH CLP o sia compresa nell'elenco delle sostanze candidate all'eventuale autorizzazione del regolamento REACH

### **Non deve essere confusa con**

Non deve essere confusa con la “scheda tecnica del prodotto” che frequentemente è fornita insieme alla scheda di sicurezza (o erroneamente in sua vece). La scheda tecnica è infatti un documento che la ditta produce con finalità diverse (indicazioni sulle modalità di utilizzo, descrizione di caratteristiche sulla qualità del prodotto) e non conformemente alla normativa REACH CLP.

E' inoltre opportuno verificare che si tratti di una scheda redatta secondo la nuova normativa e non secondo le indicazioni della normativa precedente.

Dal 1 giugno 2015 la scheda dati di sicurezza dovrà infatti essere redatta secondo i riferimenti e le classificazioni previste dal CLP e in conformità a quanto indicato nell'Allegato II del Regolamento (UE) 453/2010.

Le caratteristiche morfologiche più evidenti che distinguono le due schede sono: l'utilizzo dei nuovi pittogrammi e l'utilizzo di frasi codificate con le lettere H e P al posto di quelle precedenti codificate con R e S. (vedere scheda nr.21 Etichettatura di sostanze e miscele pericolose)

## II – FINALITA'

L'obiettivo della scheda di sicurezza è quello di fornire al datore di lavoro dati utili ad una prima valutazione del “rischio chimico” per all'adozione dei conseguenti provvedimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

La scheda di sicurezza serve, inoltre, per informare gli utilizzatori finali sui rischi connessi all'utilizzo del prodotto al fine di adottare i necessari provvedimenti per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per la protezione dell'ambiente.

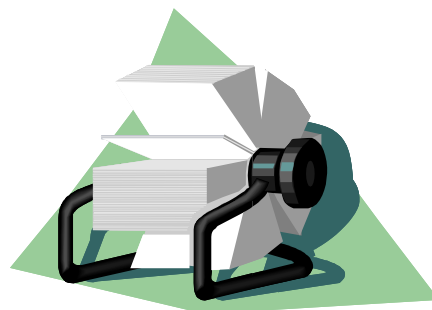
### III – NORME DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH, Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals),

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging)

Regolamento (UE) n. 2015/830 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Quest'ultimo regolamento in particolare definisce la struttura, i contenuti e la forma che le schede di sicurezza devono possedere.



La scheda di dati di sicurezza deve comprendere i seguenti 16 titoli:

Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa	Proprietà fisiche e chimiche
Identificazione dei pericoli	Stabilità e reattività
Composizione/informazioni sugli ingredienti	Informazioni tossicologiche
Misure di primo soccorso	Informazioni ecologiche
Misure antincendio	Considerazioni sullo smaltimento
Misure in caso di rilascio accidentale	Informazioni sul trasporto
Manipolazione ed immagazzinamento	Informazioni sulla regolamentazione
Controllo dell'esposizione/protezione individuale	Altre informazioni



## IV – I SEDICI PUNTI

E' opportuno che la scheda sia resa disponibile sul luogo di utilizzo del prodotto in modo da poter essere consultata direttamente dagli utilizzatori, sia nelle normali condizioni di impiego che in caso di emergenza. Ogni sezione della scheda fornisce informazioni su un aspetto specifico del prodotto: caratteristiche, conservazione, utilizzo, precauzioni d'uso, smaltimento, ecc.

### P.to 1 - Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa



E' riportata la denominazione utilizzata per l'identificazione della sostanza o del preparato; sono inoltre indicati gli usi più importanti o comuni, previsti o raccomandati. I dati identificativi completi del responsabile dell'immissione sul mercato sia che si tratti del fabbricante, dell'importatore o del distributore compreso il numero di telefono del responsabile e quello di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione.

### P.to 2 - Identificazione dei pericoli

La sezione 2 della scheda di dati di sicurezza descrive i pericoli connessi con la sostanza o miscela e fornisce le avvertenze appropriate in relazione a tali pericoli.



Devono inoltre essere fornite informazioni su altri pericoli che non determinano classificazione, ma che possono contribuire al pericolo generale connesso alla sostanza o alla miscela, quali formazione di contaminanti atmosferici durante l'indurimento o la trasformazione, polverosità, pericolo di esplosione di polveri, sensibilizzazione crociata, soffocamento, congelamento, elevata intensità di odore o di gusto, o effetti ambientali quali pericoli per gli organismi del suolo o potenziale di formazione fotochimica di ozono.

### P.to 3 - Composizione/informazioni sugli ingredienti

La presente sezione della scheda di dati di sicurezza descrive l'identità chimica degli ingredienti della sostanza o della miscela, comprese le impurezze e gli stabilizzanti.



### P.to 4 - Misure di primo soccorso



La presente sezione della scheda descrive le prime cure che devono essere prestate, in modo comprensibile anche ad una persona non formata, la quale deve essere in grado di eseguirle senza avvalersi di attrezzature sofisticate e senza disporre di un'ampia gamma di medicinali.

Nelle istruzioni va inoltre specificato se è necessario consultare un medico, e con quale urgenza.

Sono descritte brevemente e in modo facilmente comprensibile anche le misure di pronto soccorso, i sintomi, gli effetti e le operazioni da compiere subito in caso di infortunio. Sono inoltre descritti quali effetti, anche ritardati, siano da attendersi a seguito dell'esposizione.

Le informazioni sono dettagliate in funzione delle varie vie di esposizione, vale a dire inalazione, ingestione e contatto con la pelle e con le mucose. Nel caso di alcune sostanze sono indicati anche gli strumenti di soccorso immediato che devono essere presenti sul luogo di lavoro.

#### **P.to 5 - misure antincendio**

La presente sezione della scheda di dati di sicurezza elenca le prescrizioni per combattere gli incendi causati dalla sostanza o dalla miscela o che si manifestano in prossimità della sostanza o della miscela specificando:

- i mezzi di estinzione appropriati;
- i mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza;
- eventuali rischi fisici di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato stesso, dai prodotti di combustione, dai gas prodotti;
- l'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi.



#### **P.to 6 - misure in caso di fuoriuscita accidentale**

La presente sezione della scheda fornisce indicazioni sui comportamenti da adottare in caso di fuoriuscita, dispersione o rilascio, onde prevenire o minimizzare gli effetti avversi per le persone, i beni e l'ambiente.

Va operata una distinzione tra la risposta da adottare in caso di grandi o piccole fuoriuscite, qualora il volume della fuoriuscita abbia un impatto significativo sul pericolo.

Se le procedure per il contenimento ed il recupero prevedono pratiche diverse, questo va indicato nella scheda di dati di sicurezza.



#### **P.to 7 - manipolazione e immagazzinamento**

Questa sezione fornisce al datore di lavoro informazioni utili a definire idonee procedure organizzative e di lavoro per la protezione della salute e della sicurezza del lavoratore e dell'ambiente.



Devono essere elencate le precauzioni per una manipolazione sicura comprendenti informazioni sugli accorgimenti tecnici quali: la ventilazione locale e generale, le misure per prevenire la formazione di aerosol e polveri nonché il fuoco e qualsiasi altra prescrizione specifica o norma relativa alla sostanza o al preparato.

Ulteriori informazioni riguardano le condizioni per uno stoccaggio sicuro fra cui la progettazione specifica dei locali e dei contenitori, i materiali incompatibili, le condizioni di stoccaggio (limiti/intervalli di temperatura e di umidità, luce, gas inerte, ecc.).

All'occorrenza anche i limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio.

#### **P.to 8 - controllo dell'esposizione/protezione individuale**

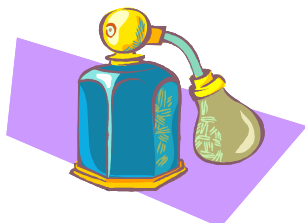
S'intende per mezzo di controllo dell'esposizione tutta la gamma di misure precauzionali da adottare durante l'uso onde ridurre al minimo l'esposizione del lavoratore.

Sono indicati, con il loro riferimento, eventuali parametri specifici di controllo quali valori limite o standard biologici, fornendo indicazioni sulle procedure di monitoraggio attualmente raccomandate.

Qualora sia necessario l'impiego di dispositivi di protezione individuale (DPI) sono specificati i dispositivi adeguati (respiratori, guanti, occhiali ecc.)



### **P.to 9 - proprietà fisiche e chimiche**



Le informazioni sulla sostanza o sulla miscela riportate in questa sezione sono strettamente tecniche e finalizzate ad una più precisa valutazione del rischio nell'impiego del prodotto: aspetto, odore, ph, punto di ebollizione/fusione, punto di infiammabilità, pressione di vapore, densità relativa, solubilità e altri parametri importanti per la sicurezza come la densità di vapore, la miscibilità, la velocità di evaporazione, la conducibilità, la viscosità ecc.

### **P.to 10 - stabilità e reattività**

Questa voce riguarda la stabilità della sostanza o della miscela e la possibilità che si verifichino reazioni pericolose in determinate circostanze. Sono elencate le condizioni che devono essere evitate in quanto potrebbero provocare reazioni pericolose (esempio temperatura, pressione, luce, urti, ecc.).

Vengono inoltre indicate le sostanze con le quali il prodotto reagisce dando luogo a reazioni pericolose, informazione utile in sede di stoccaggio e manipolazione.



### **P.to 11 - informazioni tossicologiche**

Questa voce soddisfa la necessità di una descrizione concisa ma completa e comprensibile dei vari effetti tossicologici (sulla salute) che possono insorgere qualora l'utilizzatore entri in contatto con la sostanza o la miscela. Riporta gli effetti nocivi che possono derivare dall'esposizione alla sostanza o al preparato, sulla base dell'esperienza o di conclusioni tratte da esperimenti scientifici.

Sono inoltre indicate informazioni sulle diverse vie di esposizione (inalazione, ingestione o contatto con la pelle o con gli occhi), unitamente alla descrizione dei sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, nonché gli eventuali effetti immediati e ritardati in seguito a esposizione breve o prolungata: ad esempio effetti sensibilizzanti, cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione compresi gli effetti teratogeni e narcotizzanti.



### **P.to 12 - informazioni ecologiche**



Sono indicati gli effetti, il comportamento e la trasformazione nell'ambiente della sostanza o della miscela a seconda della loro natura e dei metodi di utilizzazione prevedibili.

Analoghe informazioni debbono essere fornite per i prodotti pericolosi derivanti dalla degradazione di sostanze e miscele.

### **P.to 13 - considerazioni sullo smaltimento**

La presente sezione della scheda di dati di sicurezza contiene informazioni sulla corretta gestione dei rifiuti della sostanza o della miscela e/o dei loro contenitori, per contribuire ad individuare le opzioni ottimali per una gestione dei rifiuti sicura e meno nociva per l'ambiente.



Se lo smaltimento della sostanza o del preparato (eccedenza o residui risultati dall'utilizzazione prevedibile) comporta un rischio, viene fornita una descrizione di detti residui e l'informazione relativa alla loro manipolazione sotto l'aspetto della sicurezza, indicando eventuali disposizioni comunitarie.

### **P.to 14 - informazioni sul trasporto**



Sono indicate tutte le precauzioni particolari di cui un utilizzatore deve essere consapevole e che deve seguire per quanto concerne il trasporto o la movimentazione all'interno o all'esterno dell'azienda.

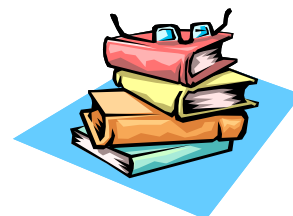
### **P.to 15 - informazioni sulla regolamentazione**

Le informazioni che figurano sull'etichetta in applicazione delle direttive sulla classificazione, sull'imballaggio e sull'etichettatura delle sostanze e delle miscele pericolose così come espressamente descritte nella scheda 21, sono riprodotte in questa sezione.



### **P.to 16 - altre informazioni**

Qualsiasi altra informazione che potrebbe essere rilevante per la sicurezza e la salute e per la protezione dell'ambiente quali ad esempio: indicazioni sull'addestramento; raccomandazioni per l'uso; informazioni su centri di contatto tecnico; fonti dei dati principali utilizzati per redigere la scheda di dati ecc.



A cura di: Roberto Taruffi

*Direzione e redazione: Marialuisa Diodato*